



COMUNE di GROSSO

C.A.P. 10070

CITTA' METROPOLITANA di TORINO

C.F. 01545330019

Piazza IV Novembre 13 (Tel. 011.926.76.89 - Fax 011-926.96.26)

PEC: grosso@pcert.it e-mail: tecnico@comune.grosso.to.it



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



MINISTERO
DELL'INTERNO

PNRR – M2C4 Investimento 2.2-A: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019) anno 2023 - CUP G14D23001760006 – Affidamento diretto del servizio tecnico di progettazione (fattibilità/definitiva/esecutiva), coordinamento sicurezza, direzione lavori e redazione CRE, per “Lavori di efficientamento energetico presso la scuola primaria - sostituzione apparecchi di illuminazione con apparecchi LED” (CIG: 9884982134) - Finanziato dall'Unione europea (Next GenerationEU).

DISCIPLINARE DI INCARICO

Tra:

l'Amministrazione del Comune di Grosso (TO) nella persona dell'architetto Giuseppina CALTAGIRONE, Responsabile del settore tecnico, di seguito chiamata “Committente”

e

l'Arch. Davide PEJRONE avente studio con sede in Rivoli (TO) Corso Francia, 105 | Rivoli (Torino), iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Torino al n. 7735, C.F.: PJRDVD80T16L219T, P.IVA: IT09819760019, e-mail info@architettopejrone.it, PEC info@pec.architettopejrone.it, di seguito chiamato “Professionista” viene concluso il seguente contratto di prestazioni professionali.

ART. 1

L'incarico consiste nei seguenti servizi tecnici di ingegneria e architettura:

1. **progettazione (definitiva/esecutiva)** comprensiva di redazione del piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (**PSC**) e delle attività di progetto specifiche previste per il PNRR, per “Lavori di efficientamento energetico presso la scuola primaria - sostituzione apparecchi di illuminazione con apparecchi LED”.

Il progetto dovrà essere svolto ai sensi del Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». di cui al DPR n. 207 del 5/10/2010, per quanto applicabile, e dovrà comprendere gli elaborati relativi al progetto esecutivo,

compatibili con la tipologia di intervento da realizzare (riferimento: art. 33 documenti componenti il progetto esecutivo).

Il piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione (PSC) dovrà essere redatto ai sensi del D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 recante Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i.

Nell'elaborazione degli atti progettuali il "Professionista" dovrà comunque attenersi ad eventuali disposizioni del "Committente".

Il progetto dovrà essere redatto in n. 2 copie cartacee; dovranno inoltre essere forniti i files firmati digitalmente.

2. **direzione dei lavori**, ai sensi dell'art. 101, comma 3, del D.Lgs 50/2016;
3. **redazione del certificato di regolare esecuzione (C.R.E.)**, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;
4. **coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (CSE)**, ai sensi dell'art. 92, comma 1, del D.Lgs. 81/2008.

Sono inoltre comprese eventuali attività connesse specifiche per il PNRR, derivanti dalla normativa vigente sul PNRR e ad eventuali ulteriori normative, disposizioni, o circolari che dovessero essere emanate in corso d'opera, applicabili ai suddetti lavori.

Le attività dovranno essere svolte rispettando la normativa vigente sui contratti pubblici e sulla sicurezza, con particolare riferimento al D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante *Codice dei contratti pubblici* (GU n. 91 del 19/04/2016 – Suppl. Ordinario n. 10), e ss.mm.ii., al *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»* di cui al DPR n. 207 del 5/10/2010, per quanto applicabile, al D.M. del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 7 marzo 2018, n. 49 ad oggetto: *“Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni dei direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”*, e al D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 recante: *“Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i.”*

ART. 2

Si specifica che l'offerta a corpo pari a netti € 1.4800,00 è stata determinata applicando uno sconto all'onorario generato avendo come parametro di riferimento indicativo le tariffe professionali di cui al D.M. 17 giugno 2016, per un valore dell'opera stimato di € 39.000,00 (Impianti A – IA04).

L'incarico relativo al presente disciplinare verrà ricompensato secondo l'offerta economica di € 1.480,00 oltre 4% CNPAIA € 59,20 (senza applicazione dell'iva ai sensi dell'art. 1 c. 54-89, della legge n. 190/2014 così come modificato dalla legge n. 208/2015 e della legge n. 145/2018) e verrà liquidato secondo i seguenti accordi: il 50% alla consegna del progetto completo e validabile (il progetto dovrà essere validato da parte del RUP, con il supporto del Professionista) il 50% alla fine dei lavori, come attestato dal certificato di fine lavori e dal Certificato di Regolare Esecuzione. I termini di pagamento dovranno essere in conformità all'art. 113 bis D.lgs. 50/2016.

ART. 3

RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH.

Il principio Do Not Significant Harm (di cui all'art. 17 Reg. 2020/852 e disciplina complementare) prevede che gli interventi del PNRR non arrechino nessun danno significativo all'ambiente. Tale principio va rispettato nelle fasi di progettazione, esecuzione e gestione di ciascun intervento.

I criteri sono:

1. Mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. Adattamento ai cambiamenti climatici;
3. Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine;
4. Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche alla riduzione e riciclo dei rifiuti;
5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo;
6. Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli ecosistemi.

Il mancato rispetto del principio del DNSH comporterà la sospensione dei pagamenti e l'avocazione del procedimento.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere verificato il rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm), previsto per i progetti finanziati con i fondi del PNRR, con particolare riferimento alla checklist delle verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH, come da scheda 2 – Regime 1 (Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali), per quanto applicabile alla tipologia di intervento da realizzare (se non applicabile va indicata la motivazione). Occorre prestare attenzione alla sostenibilità ambientale utilizzando idonee soluzioni progettuali, utilizzando materiali costruttivi sostenibili, NBS (Natural Based Solutions).

In fase di progettazione dovrà essere compilata, in collaborazione con il RUP, la suddetta scheda, allegata al presente disciplinare.

Negli Stati d'Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere fornita descrizione dettagliata, rispetto all'adempimento delle condizioni DNSH.

ART. 4

Il progetto dovrà indicare il dato relativo al seguente valore programmato (indicatore di progetto): "Risparmi sul consumo annuo di energia primaria", espresso in MWh/annui; a chiusura del progetto dovranno essere indicati i MWh/annui effettivi.

ART. 5

I lavori dovranno rispettare la normativa vigente in materia di criteri ambientali minimi in edilizia (CAM), così come dovranno essere osservate tutte le norme di riferimento applicabili al contesto dell'intervento.

Dal 04/12/2022 è entrato in vigore il DM 23/06/2022 relativo ai nuovi criteri ambientali minimi, cui ci si dovrà attenere e sul quale la D.L. effettuerà i previsti controlli come da capitolato speciale d'appalto (nel quale dovrà essere presente un apposito capitolo dedicato ai CAM)

ART. 6

Nella redazione grafica del progetto, per quanto riguarda il cartiglio, il "Professionista" dovrà riportare i loghi dell'Unione Europea con la dicitura "Finanziato dall'Unione europea Next GenerationEU" e del Ministero dell'Interno come visibili su questo stesso disciplinare. I medesimi loghi e dicitura dovranno essere utilizzati, oltre che per i cartigli, nella redazione grafica dei

documenti amministrativi e contabili relativi, per eventuali relazioni, documenti divulgativi, e per i cartelli di cantiere. Dovrà inoltre essere OBBLIGATORIAMENTE riportata sul progetto e su tutti i documenti, nonché sulle fatture, la seguente dicitura del progetto: PNRR – M2C4 Investimento 2.2-A: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – PICCOLE OPERE (articolo 1, commi 29 e ss., L. n. 160/2019) anno 2023 - CUP D74J23000310006 – “Lavori di efficientamento energetico presso la scuola primaria - sostituzione apparecchi di illuminazione con apparecchi LED” (CIG: 9884982134) - Finanziato dall'Unione europea (Next GenerationEU)

ART. 7

Si specifica che il tempo massimo assegnato per lo sviluppo del progetto, completo del PSC e dei documenti ed elaborati richiesti, è di 20 giorni dalla trasmissione della Determina del Responsabile del settore tecnico di affidamento del servizio. Con la presente sottoscrizione il “Professionista” si impegna a rispettare la tempistica assegnata per lo sviluppo del progetto, completo del PSC e dei documenti ed elaborati richiesti.

ART. 8

RIFERIMENTO A PENALI EX DL. 77/2021 E S.M.I.

In caso di ritardo ingiustificato sulla consegna degli elaborati di progetto di cui ai punti precedenti verrà applicata una penale giornaliera pari all'1 per mille del corrispettivo professionale, per ogni giorno di ritardo. Ai sensi dell'art. 47, co. 6 e dell'art. 50, c. 4 DL 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, la penale pari all'1 per mille dell'ammontare netto del contratto, si applica anche per l'inadempimento degli obblighi di cui ai commi 3 e 3-bis (riferiti ad operatori economici che occupano un numero pari o superiore a 15 dipendenti) e comma 4 del medesimo articolo.

Le penali sono cumulabili e non escludono la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione.

Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Professionista esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prestazioni contenute nel presente disciplinare, in tali casi il Committente applicherà al professionista le predette penali sino al momento in cui il servizio inizierà ad essere svolto in modo conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno. Resta inteso che l'importo delle penali non potrà superare il 20% dell'importo complessivo del contratto, fatto comunque salvo il risarcimento del maggiore danno. Nel caso in cui l'importo delle penali applicate raggiunga il limite del 20% dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per grave inadempimento.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, saranno contestati al Professionista dal RUP con nota scritta inviata via PEC. Il professionista dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al RUP nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del RUP, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento. L'Amministrazione potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, con quanto dovuto al professionista incaricato per le prestazioni svolte.

La richiesta e/o il pagamento delle penali in oggetto non esonera in nessun caso il Professionista dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per il Committente di risolvere il contratto.

ART. 9

Il presente disciplinare è impegnativo per il “Professionista” all’atto della sua sottoscrizione, mentre lo sarà per il “Committente” soltanto previa assunzione di impegno di spesa con propria Determinazione di affidamento del servizio.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO/RUP
“COMMITTENTE”

Arch. Giuseppina Caltagirone

Documento firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20, 21, 23 e seguenti
del D.Lgs n. 82/2005

IL “PROFESSIONISTA”

Arch. Davide Pejrone

Documento firmato digitalmente
ai sensi degli artt. 20, 21, 23 e seguenti
del D.Lgs n. 82/2005